

SUPPLEMENTO N. 2

ANNO 2008

LEGGI E DECRETI

BEIBLATT NR. 2

JAHR 2008

GESETZE UND DEKRETE

**PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE**



**AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL**

LEGGE PROVINCIALE
10 giugno 2008, n. 4

**Modifiche di leggi provinciali
in vari settori
e altre disposizioni**

LANDESGESETZ
vom 10. Juni 2008, Nr. 4

**Änderung von Landesgesetzen
in verschiedenen Bereichen
und andere Bestimmungen**

13. L'articolo 21 della legge provinciale 16 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche, è così sostituito:

“Art. 21 (*Norme transitorie*) - 1. Gli impianti autorizzati ai sensi della legge provinciale 4 giugno 1973, n. 12, che non rispettano i valori limite di emissione di cui all'articolo 3, devono essere adeguati alle disposizioni della presente legge. Per tali impianti si applica quanto disposto dall'articolo 18, commi 3 e 4.

2. I gestori degli impianti che rientrano nelle categorie degli allegati A e B e che sono stati realizzati o autorizzati prima del 12 aprile 2000 devono presentare una domanda di autorizzazione alle emissioni entro i seguenti termini:

- a) entro il 31 dicembre 2009 per gli impianti privi dell'autorizzazione rilasciata ai sensi della legge provinciale 4 giugno 1973, n. 12;
- b) entro il 31 dicembre 2012 per gli impianti autorizzati ai sensi della legge provinciale 4 giugno 1973, n. 12.

3. Sino all'approvazione dell'allegato D di cui all'articolo 7 resta in vigore il decreto del Presidente della Giunta provinciale 15 gennaio 1993, n. 2.”

Art. 16

Modifiche della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, recante “La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo”

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, è così sostituita:

“c) sottoprodotto: le sostanze e i materiali dei quali il produttore non intende disfarsi ai sensi della lettera a) e che soddisfino tutti i seguenti criteri, requisiti e condizioni:

- 1) siano originati da un processo non direttamente destinato alla loro produzione;
- 2) il loro impiego sia certo, sin dalla fase della produzione, integrale e avvenga direttamente nel corso del processo di produzione o di utilizzazione preventivamente individuato e definito;
- 3) soddisfino requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati;
- 4) non debbano essere sottoposti a trattamenti preventivi o a trasformazioni preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale di cui al punto 3), ma posseggono tali requisiti sin dalla fase della produzione;
- 5) abbiano un valore economico di mercato. La Giunta provinciale stabilisce i criteri secondo i quali le terre e rocce da scavo sono considerati come sottoprodotti.”

13. Artikel 21 des Landesgesetzes vom 16. März 2000, Nr. 8, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 21 (*Übergangsbestimmungen*) - 1. Die gemäß Landesgesetz vom 4. Juni 1973, Nr. 12, genehmigten Anlagen, welche die Emissionsgrenzwerte gemäß Artikel 3 nicht einhalten, müssen den Bestimmungen dieses Gesetzes angepasst werden. Für diese Anlagen sind die Bestimmungen gemäß Artikel 18 Absätze 3 und 4 anzuwenden.

2. Die Betreiber der in den Anhängen A und B angeführten Anlagen, die vor dem 12. April 2000 errichtet oder genehmigt worden sind, müssen ein Ansuchen um Ermächtigung der Emissionen innerhalb folgender Fristen einreichen:

- a) innerhalb 31. Dezember 2009 für die Anlagen, die über keine Ermächtigung gemäß Landesgesetz vom 4. Juni 1973, Nr. 12, verfügen,
- b) innerhalb 31. Dezember 2012 für die Anlagen, die gemäß Landesgesetz vom 4. Juni 1973, Nr. 12, genehmigt worden sind.

3. Bis zur Genehmigung des Anhangs D laut Artikel 7 bleibt das Dekret des Landeshauptmanns vom 15. Jänner 1993, Nr. 2, in Kraft.“

Art. 16

Änderung des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, „Abfallbewirtschaftung und Bodenschutz“

1. Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, erhält folgende Fassung:

„c) Nebenerzeugnis: Substanzen und Materialien, deren sich der Erzeuger nicht beabsichtigt gemäß Buchstabe a) zu entledigen, und die folgende Kriterien, Voraussetzungen und Bedingungen erfüllen:

- 1) sie stammen aus einem Produktionsprozess, sind aber nicht direkt Ziel dieses Produktionsprozesses;
- 2) ihre Verwendung ist ab der Phase ihrer Entstehung sicher, vollständig und erfolgt direkt im Produktionsprozess oder in einem vorher bestimmten und definierten Verwendungsprozess;
- 3) sie entsprechen geeigneten warentkundlichen und umweltmäßigen Standards, um zu gewährleisten, dass ihre Verwendung nicht qualitäts- und mengenmäßig andere Emissionen und Umweltauswirkungen hat als die ermächtigte Anlage, in der sie verwendet werden;
- 4) sie dürfen nicht vorhergehenden Behandlungen und Veränderungen unterzogen werden, um die warentkundlichen und umweltmäßigen Standards laut Punkt 3) zu erfüllen, sondern müssen diese Voraussetzungen ab der Produktionsphase besitzen;
- 5) sie müssen einen marktwirtschaftlichen Wert haben. Die Landesregierung bestimmt die Kriterien, gemäß welchen Erde und Steine aus Aushub als Nebenerzeugnisse angesehen werden können.“

2. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 17 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, è così sostituita:

“a) chiunque svolga operazioni di recupero o smaltimento di rifiuti;”.

3. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 18 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, e successive modifiche, è così sostituita:

“a) chiunque svolga operazioni di recupero o smaltimento di rifiuti;”.

4. La lettera b) del comma 3 dell'articolo 19 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, è così sostituita:

“b) ai trasporti di rifiuti che non eccedano la quantità di 30 chilogrammi o di 30 litri al giorno, effettuati dal produttore dei rifiuti stesso non a titolo professionale. In questo caso il gestore dell'impianto di trattamento deve rilasciare una conferma scritta, secondo le modalità fissate dalla Giunta provinciale.”

5 Il comma 2 dell'articolo 20 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, e successive modifiche, è così sostituito:

“2. Gli articoli 17 e 18 non si applicano alle imprese di cui all'articolo 212, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi.”

6. Dopo il comma 2 dell'articolo 20 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, viene aggiunto il seguente comma:

“3. Con riguardo all'obbligo e alle modalità di iscrizione all'albo nazionale, la Giunta provinciale può emanare disposizioni per regolamentare le procedure e l'obbligo di iscrizione.”

7. L'articolo 24 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, è così sostituito:

“Art. 24 (*Collaudo ed autorizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti*) - 1. Prima della messa in esercizio dell'impianto, l'interessato presenta all'Agenzia provinciale la domanda di collaudo ed autorizzazione dell'impianto.

2. Entro 90 giorni dalla richiesta di cui al comma 1 l'Agenzia provinciale accerta la regolarità dell'impianto e rilascia l'autorizzazione, la quale individua le condizioni e le prescrizioni necessarie per garantire l'attuazione dei principi della presente legge, le necessarie garanzie finanziarie nonché la periodicità e la tipologia dei controlli interni. Le prescrizioni contenute nell'autorizzazione possono essere modificate, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica nonché dell'evoluzione della situazione ambientale.

2. Artikel 17 Absatz 1 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, erhält folgende Fassung:

„a) alle, die Abfälle verwerten oder beseitigen,“.

3. Artikel 18 Absatz 1 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„a) für alle, die Abfälle verwerten oder beseitigen,“.

4. Artikel 19 Absatz 3 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, erhält folgende Fassung:

„b) die Beförderung von Abfällen, die vom Erzeuger selbst nicht gewerbsmäßig durchgeführt wird und die Menge von 30 Kilogramm oder 30 Litern pro Tag nicht überschreitet. In diesem Fall muss der Betreiber der Behandlungsanlage eine schriftliche Bestätigung in der von der Landesregierung vorgesehenen Form ausstellen.“

5. Artikel 20 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„2. Die Artikel 17 und 18 gelten nicht für Unternehmen laut Artikel 212 Absatz 8 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, die ihre eigenen nicht gefährlichen Abfälle sammeln und befördern.“

6. Nach Artikel 20 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, wird folgender Absatz hinzugefügt:

„3. Hinsichtlich der Pflicht und der Modalitäten der Eintragung in das nationale Verzeichnis kann die Landesregierung Bestimmungen erlassen, um die Eintragsverfahren und die Eintragungspflicht zu regeln.“

7. Artikel 24 des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, erhält folgende Fassung:

“Art. 24 (*Abnahme und Ermächtigung der Anlagen für die Verwertung und Beseitigung von Abfällen*) - 1. Vor Inbetriebnahme der Anlage reicht der Betreiber bei der Landesagentur einen Antrag auf Bauabnahme und auf Ermächtigung der Anlage ein.

2. Innerhalb von 90 Tagen ab Einreichen des Ansuchens laut Absatz 1 überprüft die Landesagentur die Funktionstüchtigkeit der Anlage und erteilt die entsprechende Ermächtigung; in dieser werden die Voraussetzungen und Auflagen festgelegt, die nötig sind, um die Umsetzung der Grundsätze dieses Gesetzes zu gewährleisten, ebenso die erforderlichen Finanzgarantien sowie die Periodizität und die Art der internen Kontrollen. Die in der Ermächtigung enthaltenen Vorschriften können unter Berücksichtigung der technischen Entwicklung und der Entwicklung der Umweltsituation abgeändert werden.

3. L'autorizzazione deve essere rinnovata ogni cinque anni, e comunque in caso di modifica sostanziale delle attività. L'autorizzazione per impianti registrati ai sensi del regolamento EMAS o della norma ISO 14001 ha una validità di 8 anni.

4. La modifica dell'autorizzazione, per cui non si prevede l'applicazione dell'articolo 23, deve essere richiesta all'Agenzia provinciale, la quale si pronuncia entro 60 giorni.

5. Avverso il provvedimento dell'Agenzia provinciale è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla notifica, al comitato ambientale di cui all'articolo 3 della legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, e successive modifiche.

6. In deroga all'articolo 23 gli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti, ad esclusione della sola riduzione volumetrica, sono autorizzati dall'Agenzia provinciale qualora l'interessato abbia la sede legale o la società straniera proprietaria dell'impianto abbia la sede di rappresentanza nell'ambito della provincia di Bolzano. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio provinciale l'interessato, munito di autorizzazione, rilasciata anche da altre regioni, almeno 15 giorni prima dell'installazione dell'impianto deve comunicare all'Agenzia provinciale le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando l'autorizzazione stessa e l'iscrizione all'albo nazionale di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché l'ulteriore documentazione richiesta al fine di documentare il rispetto delle norme ambientali. Decorso questo termine ovvero in presenza del nulla osta dell'Agenzia provinciale, l'attività può essere iniziata. L'Agenzia provinciale può adottare prescrizioni integrative oppure può vietare l'attività con provvedimento motivato, qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente.

7. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 43, qualora, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, a seconda della gravità delle infrazioni si procede:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni e in caso di reiterate violazioni."

8. Le lettere e) e h) del comma 1 dell'articolo 43 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4, e successive modifiche, sono così sostituite:

"e) chiunque omette di tenere o tiene in modo incompleto il registro dei rifiuti di cui all'articolo 17 o non lo

3. Die Ermächtigung muss alle fünf Jahre erneuert werden; bei einer grundlegenden Änderung der Tätigkeit muss sie auf jeden Fall erneuert werden. Die Ermächtigung für Anlagen, die gemäß EMAS-Verordnung oder gemäß ISO 14001 registriert sind, hat eine Gültigkeit von 8 Jahren.

4. Die Änderung der Ermächtigung, auf die das Verfahren laut Artikel 23 nicht Anwendung findet, muss bei der Landesagentur eingereicht werden, die sich innerhalb von 60 Tagen ausspricht.

5. Gegen die Maßnahme der Landesagentur kann innerhalb von 30 Tagen ab Zustellung Beschwerde bei dem vom Artikel 3 des Landesgesetzes vom 5. April 2007, Nr. 2, in geltender Fassung, vorgesehenen Umweltbeirat eingereicht werden.

6. In Abweichung von Artikel 23 werden die mobilen Anlagen für die Verwertung und Beseitigung von Abfällen, mit Ausnahme der bloßen Volumenreduzierung, von der Landesagentur ermächtigt, sofern die betroffene Person den Rechtssitz beziehungsweise die ausländische Gesellschaft als Eigentümerin der Anlage eine Niederlassung in Südtirol hat. Für die Durchführung der einzelnen Tätigkeiten im Landesgebiet teilt die betroffene Person, die im Besitz der Ermächtigung ist, welche auch von anderen Regionen ausgestellt sein kann, mindestens 15 Tage vor Aufstellung der Anlage der Landesagentur eine detaillierte Beschreibung der Tätigkeit mit. Der Beschreibung sind die Ermächtigung und die Eintragung in das nationale Verzeichnis laut Artikel 212 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 3. April 2006, Nr. 152, sowie die weiteren angeforderten Unterlagen beizulegen, welche die Einhaltung der Umweltschutzbestimmungen belegen. Nach Ablauf dieser Frist oder vorher, falls eine Unbedenklichkeitserklärung seitens der Landesagentur vorliegt, kann die Tätigkeit aufgenommen werden. Die Landesagentur kann ergänzende Vorschriften erlassen oder mit begründeter Maßnahme die Tätigkeit verbieten, wenn die Durchführung der Tätigkeit am vorgesehenen Standort mit dem Umweltschutz unvereinbar ist.

7. Wenn Kontrollen nach der Inbetriebnahme der Anlage ergeben, dass diese nicht der Ermächtigung laut diesem Artikel entspricht, wird, unter Beibehaltung der Anwendung der Strafen laut Artikel 43, unter Berücksichtigung der Schwere der Übertretungen wie folgt vorgegangen:

- a) Mahnung, mit welcher eine Frist festgesetzt wird, innerhalb der die Unregelmäßigkeiten zu beheben sind,
- b) Mahnung und gleichzeitige Aussetzung der Ermächtigung für eine bestimmte Zeit,
- c) Widerruf der Ermächtigung bei nicht erfolgter Anpassung an die Vorschriften und bei wiederholten Übertretungen."

8. Artikel 43 Absatz 1 Buchstaben e) und h) des Landesgesetzes vom 26. Mai 2006, Nr. 4, in geltender Fassung, erhalten folgende Fassung:

„e) wer das Abfallregister laut Artikel 17 nicht, nicht komplett oder nicht in der von der Landesregierung

tiene secondo le modalità fissate dalla Giunta provinciale, è punito con le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- 1) da 500 Euro a 1.500 Euro, qualora trattasi di produttori e detentori;
- 2) da 1.500 Euro a 4.500 Euro, qualora trattasi di altri soggetti di cui all'articolo 17;

h) chiunque effettua il trasporto di rifiuti senza il formulario di identificazione dei rifiuti di cui all'articolo 19 o non indica i dati previsti dalla Giunta provinciale o indica dati incompleti o inesatti, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria:

- 1) da 500 Euro a 1.500 Euro, qualora trattasi di produttori e detentori;
- 2) da 1.500 Euro a 4.500 Euro, qualora trattasi di trasportatori e destinatari;".

Art. 17

Modifica della legge provinciale 27 ottobre 1988, n. 41, recante "Riorganizzazione dei servizi di tutela dell'ambiente e del lavoro"

1. Il comma 6 dell'articolo 25 della legge provinciale 27 ottobre 1988, n. 41, e successive modifiche, è abrogato.

CAPO IV AGRICOLTURA, FORESTE E PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

Art. 18

Modifica della legge provinciale 12 agosto 1978, n. 39, recante "La disciplina dei ristori di campagna"

1. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge provinciale 12 agosto 1978, n. 39, e successive modifiche, è così sostituito:

"1. Entro dieci giorni dalla presentazione della dichiarazione il Sindaco proibisce che il ristoro venga attivato ove le bevande e i cibi che saranno somministrati non siano, come previsto dall'articolo 2, esclusivamente o prevalentemente di propria produzione. Entro questo termine egli può anche imporre le necessarie condizioni e limitazioni per l'esercizio dell'attività."

Art. 19

Modifiche della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia"

1. Alla lettera a) del comma 5 dell'articolo 4 della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, e successive modifiche, è anteposta la seguente lettera: "oa) la tipologia e le finalità di deroga;".

festgesetzten Art und Weise führt, wird mit folgenden Geldbußen bestraft:

- 1) Produzenten und Besitzer: von 500 Euro bis 1.500 Euro,
- 2) andere Subjekte laut Artikel 17: von 1.500 Euro bis 4.500 Euro;

h) wer den Transport von Abfällen ohne Abfallbegleitschein laut Artikel 19 durchführt oder nicht die von der Landesregierung vorgesehenen Daten anführt oder nicht komplette oder nicht korrekte Daten angibt, wird mit folgenden Geldbußen bestraft:

- 1) Produzenten und Besitzer: von 500 Euro bis 1.500 Euro,
- 2) Beförderer und Empfänger: von 1.500 Euro bis 4.500 Euro;".

Art. 17

Änderung des Landesgesetzes vom 27. Oktober 1988, Nr. 41, „Umgestaltung der Dienststellen für Umwelt- und Arbeitsschutz“

1. Artikel 25 Absatz 6 des Landesgesetzes vom 27. Oktober 1988, Nr. 41, in geltender Fassung, ist aufgehoben.

4. ABSCHNITT LAND- UND FORSTWIRTSCHAFT SOWIE TIERSCHUTZ

Art. 18

Änderung des Landesgesetzes vom 12. August 1978, Nr. 39, „Buschenschankordnung“

1. Artikel 4 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 12. August 1978, Nr. 39, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„1. Der Bürgermeister hat die Eröffnung eines Buschenschankes in der Frist von zehn Tagen ab dem Eingang der Anmeldung zu untersagen, wenn die zur Verabreichung bestimmten Getränke und Speisen nicht, wie von Artikel 2 vorgesehen, ausschließlich oder vorwiegend selbsterzeugte Produkte sind. Er kann in derselben Frist allenfalls erforderliche Auflagen und Beschränkungen für das Ausüben dieser Tätigkeit erteilen.“

Art. 19

Änderung des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, „Bestimmungen über die Wildhege und die Jagdausübung“

1. Vor Artikel 4 Absatz 5 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14, in geltender Fassung, wird folgender Buchstabe eingefügt: „oa) die Art und der Grund der Abweichung,“.